

SAN GIOVANNI

Barbolini sul parco fluviale: «Il rendering non è quello ufficiale»

## «Il sindaco tra cemento e bugie»

SAN GIOVANNI DI FASSA - La variante al piano regolatore infiamma gli animi in una campagna elettorale (si vota il 20 e 21 settembre) sempre più difficile. Sull'argomento interviene **Angelo Barbolini**. «Il sindaco di San Giovanni di Fassa - scrive - sta tentando in tutti i modi di giustificare e minimizzare l'impatto ambientale che avrà la variante al Prg per l'insediamento di un impianto di betonaggio, nonché lavorazione inerti, all'interno di un parco fluviale in località Ramogn - Vischiazze a Pera di Fassa».

Il primo cittadino **Giulio Florian** ha pubblicato il rendering aereo mostrando come apparirà questo intervento urbanistico. «Peccato che tale rendering non faccia parte degli elaborati progettuali depositati in Provincia e pubblicati dal Comune, né corrisponda agli elaborati grafici del progetto pubblico ufficiale». Barbolini fa notare che nella elaborazione al computer mancano i silos con il relativo impianto di betonaggio, un garage officina, par-



cheggi, edifici di servizio depositi per materiali e mezzi. «Manca altresì il muro che, a nascondere l'orrendo paesaggio della cava dagli occhi dei passanti, coronato da una siepe in ferro, si estenderebbe per ben 365 metri per un'altezza totale di 3,60 metri. Non si comprende come tonnellate di calcestruzzo e acciaio, poste proprio sul ciglio dell'argine, si possano definire una "mitigazione" o una "rinaturalizzazione" di un'area che il Pup (Piano urbanistico pro-

vinciale) e il Pguap (Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche) impongono di ripristinare». Il disegno così preannunciato confonde. Barbolini dice che così si mostra alla gente un quadro "meno disastroso" rispetto alla realtà. Sostiene che il sindaco non ha voluto coinvolgere i cittadini. «Davvero San Giovanni, paese a forte vocazione turistica, ha bisogno di cemento? Ad esempio, nella vicina Predazzo, dove l'ambiente e il territorio è al centro dell'attenzione, l'am-

ministrazione ha realizzato un biolago con grande successo, mentre a San Giovanni di Fassa si fa il centro di betonaggio». Riprende le parole di Florian che ha parlato di interessi privati: «Dovrebbe esporli pubblicamente con la relativa documentazione a sostegno delle sue dichiarazioni».

Cita la società Diessegi srl di Castello - Molina di Fiemme che, se approvata la variante, potrà lavorare gli inerti e produrre il calcestruzzo e i relativi semilavorati, «lasciando a noi censiti di Pera, Moncion e Pozza, nonché di Mazzin, solo rumori molesti e polveri inquinanti».

Poi Angelo Barbolini fa un appello alla popolazione: «Come detto dal sindaco, sono fiero di poter difendere l'ambiente, la mia terra e le mie montagne che rimangono pur sempre le sole ed uniche cose che ci permettono di vivere, nonostante tutto. Cari cittadini, siamo ancora in tempo per fermare lo scempio e dare vita finalmente al progetto di sviluppo del parco fluviale».